

**Il caso** Il logo fatto sparire dal mezzo a bordo pista. «Abbiamo usato il buonsenso. E poi il velivolo non è nostro»

# Alitalia cancella il tricolore «per decoro»

## I sindacati: una vergogna. L'azienda: no, evitata pubblicità negativa

**FIUMICINO (Roma)** — «È una vergogna» hanno tuonato i sindacati e le associazioni di consumatori. «È la normale prassi adottata da tutti i vettori in questi casi per evitare la pubblicità negativa» ha replicato l'azienda.

Non è stato soltanto il tema della sicurezza ad alimentare le polemiche dopo l'incidente di Fiumicino, ma anche l'operazione un po' maldestra messa in atto da Alitalia per far sparire le proprie tracce dalla scena del disastro.

Alle prime ore di ieri mattina, infatti, la compagnia ha incaricato una squadra di operai di far sparire dalla carlinga dell'aereo finito fuori pista gli inconfondibili loghi adesivi dell'azienda: e cioè la lunga e vistosa striscia verde che dalla cabina arriva fin sulla coda dove si apre in una «A» tricolore. E poi, appunto, le scritte Alitalia sulla fiancata e sulle ali. Un velocissimo maquillage, autorizzato a quanto pare dalla procura di Civitavec-

chia che aveva posto sotto sequestro l'aereo, al termine del quale erano rimaste solo la matricola del velivolo Yr-Ats e la bandiera romana. Le fotografie con l'aereo adagiato sulla pista con la livrea Alitalia ben in vista avevano però già fatto il giro del mondo (rilanciate da agenzie di stampa e siti Internet). L'operazione è dunque sembrata tardiva. E, soprattutto, inopportuna di fronte a un evento così grave. Immane è scoppiata la polemica.

«Non basta una mano di bianco per cancellare la vergogna» ha attaccato Antonio Divietri, presidente di Avia (l'associazione che rappresenta gli assistenti di volo), «è la metafora del made in Italy, con le istituzioni distrutte, gli utenti tenuti all'oscuro e i lavoratori che perdono il posto». La rimozione dei loghi Alitalia «è la prova plastica di un Paese ingannato ed ora con qualche colpo di pennello si vogliono cancellare i fatti. Un vascello governato da pazzi, come definire altrimenti un

sistema che concede aiuti economici a carico dello Stato ad imprenditori per sostituire i lavoratori italiani con stranieri low cost», imprenditori «che hanno l'impudenza di mettere i lavoratori in cassa integrazione mentre fanno operare addirittura le rotte interne ad altre compagnie».

«Davanti a una tragedia si toglie il logo? È una vergogna totale. Ma come si permettono? Si toglie il logo per questione di propaganda e pubblicità» ha aggiunto Rosario Trefiletti, di Federconsumatori, «siamo indignati, è una condotta irrispettosa degli utenti».

Nulla di anomalo, però, secondo la compagnia aerea. «Per un normale motivo di decoro aziendale» ha spiegato Giancarlo Schisano, direttore operativo di Alitalia, intervistato da TgCom24: «è prassi cancellare la livrea quando si verificano incidenti di questo tipo. E a maggior ragione in questo caso, per un aereo che nemmeno appartiene al-

la nostra compagnia».

E, ancora, ha sottolineato Schisano, «l'abbiamo fatto per normale buonsenso, per evitare pubblicità negativa, per evitare ulteriori danni all'immagine dell'azienda e ai dipendenti. È prassi, non capiamo perché non avremmo dovuto farlo. Togliere un valore di immagine negativo è atto di assoluto buonsenso. Se però se ne parla di più e si fa polemica è perché qualcuno strumentalmente vuole innescare la polemica. Mi sembra normale, per tutti quelli che sono interessati al destino di Alitalia, che meno pubblicità negativa si fa e meglio è».

E in effetti ci sono numerosi precedenti: in casi analoghi hanno deciso di rimuovere o coprire con teli i propri loghi aziendali Air France per un aereo finito fuori pista a Toronto, la Twa a Malpensa, l'Iberia a Quito (in Ecuador), Air Algerie a Siviglia, la Lot a Varsavia, la Dniproavia a Mosca e anche Windjet nel 2010 a Palermo.

**Paolo Foschi**



# Le regole

Le norme Ue e il codice della navigazione prevedono che il passeggero sia informato sulla reale compagnia con cui viaggerà

## DETTAGLIO BIGLIETTO

Volo ANDATA - 1 adulto Classica/Economy  
Pisa, Galileo Galilei - Roma  
Partenza 06/02/2013

### IL TUO VOLO

| Volo   | Classe  | Volo  | Classe  |
|--|---------|---|---------|
|  AZ 1670 | Economy |  AZ 1670 | Economy |
| Volo operato da Carpatair  |         |   |         |

### VOLO DI ANDATA

Tariffa: Promo € 89,37

Rimborso

Prima della partenza: non consentito

Cambio giorno

Prima della partenza: non consentito



### Le informazioni al passeggero

L'operatore del volo deve essere comunicato:

- dalle agenzie di viaggio all'acquisto
- dai call center delle compagnie
- sul ticket e dagli avvisi sonori in aeroporto



### Le sanzioni

In caso contrario il consumatore può chiedere la risoluzione del contratto, il rimborso del biglietto e il risarcimento dei danni



### La lingua

A bordo dei voli di una compagnia italiana gestiti da operatori stranieri almeno un membro dell'equipaggio deve parlare italiano

CORRIERE DELLA SERA

## L'autorizzazione

L'intervento notturno di rimozione della livrea dalla carlinga è stato autorizzato dai magistrati

## I precedenti

Non è la prima volta che vengono rimossi i simboli aziendali  
L'ultimo caso, la Wind Jet a Palermo nel 2010



## In bianco

L'Atr 72 della Carpatair che operava il volo AZ1670 Pisa-Roma per conto di Alitalia ieri notte dopo essere finito fuori pista. A destra lo stesso aereo, dopo l'intervento nella notte: il logo Alitalia e la classica fascia verde laterale non ci sono più (Ansa/Telenews)